ULTREYA

Ultreya era un grido in incoraggiamento che nel Medio Evo si davano i pellegrini nel cammino di Santiago di Compostela:

MÁS ALLA!, PIUØIN LAØ **AVANTI**, si incoraggiavano mutualmente. ..

Ultreya! Avanti !

EØ la voce di incoraggiamento per proseguire il cammino giornaliero della nostra normalità, confidando nella Grazia di Dio, perché il cammino non sia in õsalitaö .

Ultreya è sempre un invito ad andare sempre õpiù in làö , oltre se stessi, per incontrare lØaltro e costruire la comunità,

Ultreya é una chiamata ad andare sempre avanti a testa alta, segno di dignità e segnale di una vita piena di senso.

Ultreya è lØappello a non cadere nel cammino della vita, ma a contagiare gli altri della gioia di Cristo.

LØUltreya e la Riunione di Gruppo sono la chiave maestra essenziale per perseverare e crescere nel õcamminoö dei Cursillos di Cristianità

LØimportanza dellØUltreya è talmente straordinaria che laddove non si celebra o non si celebra secondo lo õspiritoö originale, sarà solo un õtentativoö di Cursillos.

EØ impossibile che comprenda lØUltreya chi non lØha vissuta, così come non la comprende chi partecipa ma non la vive nella sua essenza o semplicemente non la vive..

Si potrebbe dire che lØUltreya è tanto bellaí .. per essere vera!

Perché se consideriamo i valori che predominano nei nostri ambienti, se consideriamo la coscienza õ lightö che abbiamo per i fatti di coscienza, se consideriamo tanto la diplomazia, che utilizziamo qualche volta, come la durezza, che utilizziamo quasi sempre, e che utilizziamo per criticare i criteri e i comportamenti diversi del nostro prossimo....

LØUltreya potrebbe sembrare una utopia per ingenui.

A noi piacerebbe che tutto fosse DECOLORERS!

E questo può dipendere dallØatteggiamento con cui andiamo allØUltreya!

Eduardo, spiegava questi atteggiamenti con un gioco di parole: Rato, Rito, Reto.

Rato: õ un poödi tempoö; è quello che capita a chi, dopo il cursillo, va in Ultreya per passare un õpoödi tempo.ö

Rito: õritoö, è ciò che capita a chi, dopo il cursillo, va in Ultreya per assistere a un õritoö perché è diventato un mistico e deve compiere dei gesti religiosi e pregare.

Reto: õ Sfidaö é quello che capita a coloro che, dopo il cursillo, vanno in Ultreya per una sfida (con se stessi) , per portare questa sfida nella realtà della vita, con un piano decolorés di vita in grazia.

Sono quelli che quando, nella vita, capita qualche situazione dura sanno mettersi nelle mani di Dio, lasciando parlare Dio.

Questa è la realtà.

L'Ultreya è per:

- per quelli che l'hanno capita,
- per quelli che non l'hanno capita,
- per quelli che, per quanto vivano, non la capiranno mai.

L'Ultreya è la riunione delle Riunioni di Gruppo, in cui c'è **il contatto** con i fratelli che vivono e si fanno in quattro **per vivere il fondamentale cristiano** nella propria vita o, se non lo vivono, piacerebbe loro viverlo o si dispiacciono di non viverlo.

Questo implica che

a) è, da un lato, **il luogo in cui si vive**, o si dovrebbe vivere, quello che ci hanno raccontato nel Cursillo.

b) dall'altro è il luogo **dove tutti possono farsi in quattro** come ci hanno detto nel Cursillo.

L'Ultreya come dice Eduardo è la festa **dell'incontrarci**.

La gioia di saperci **uniti**

e l'allegria di sentirci vicini per vivere e contagiarsi la gioia della fede.

La gioia della fede a volte l'abbiamo e a volte se ne va, sembra che si eclissi. Ma poi ... ritorna subito, e l'abbiamo di nuovo. Questo è affascinante, significa che, in Ultreya dobbiamo essere contagiosi.

L'Ultreya è, se non per tutti, almeno per molti, una realtà viva, **vissuta in comunione**, di persone diverse, disposte **convivere la propria cristiana con tutti**.

L'Ultreya è la realizzazione degli Atti degli Apostoli: *« si riunivano tutti in uno stesso luogo, poiché l'incontro con i fratelli è l'autentico incontro con Cristo. « Quello che fate a uno di questi lo avete fatto a me »*

Vivendo l'Ultreya in amore si opera il miracolo che è Cristo....

Dalla definizione precedente derivano alcune caratteristiche che fanno bella l'Ultreya.

Assistere all'Ultreya non è un atto o per partecipare in qualche modo a questo atto, all'Ultreya si può andare solamente con lo scopo di essere cristiano, di voler essere cristiano o di dolersi di non esserlo.

L'Ultreya serve perché le persone che hanno compreso il messaggio di Cristo, e lo hanno centrato sulla realtà, incontrino il **senso della vita**. Per costoro la vita **ha senso, valore e sapere**. Avere un senso significa sapere molto bene ciò che è meglio e ciò che è peggio, ciò che ci migliora e ciò che ci peggiora.

L'Ultreya ci offre delle caratteristiche che creano un **clima propizio**

Il Clima propizio é il grado di convinzione che ciò che viviamo é verità, che ciò che un giorno abbiamo scoperto nel cursillo é possibile, é la certezza che per continuare in questo cammino é necessario condividere con i fratelli ciò che viviamo , o ci dispiace non vivere.

LøUltreya serve perché il Cursillo sia Verità, e in questo modo nellø Ultreya, si vive e si convive lo stesso clima del Cursillo.

LøUltreya é **testimonianza**.

Andiamo in Ultreya per rendere più facile, alle persone, poter vivere con maggiore semplicità il fondamentale cristiano. Per rendere possibile e facile il fondamentale cristiano agli altri partendo da noi stessi.

LøUltreya si distingue per il **contatto tra persone**.

Si tratta di conoscere persone, di metterci in contatto con le persone che vanno in Ultreya, così come sono.

Persone che hanno la loro creatività, che hanno il loro modo di vivere.

NelløUltreya si nota **il valore della persona**.

Bisogna dare a ciascuno il suo valore, e questo lo possiamo fare avvicinandoci a questa persona. Questa é løUltreya: ciascuno espone il suo modo di essere.

Lø Ultreya, allora, si converte in una **borsa di valori vivi**, in cui ognuno direttamente e di persona **mette il suo valore reale**.

Dobbiamo andare alløUltreya per ammirare quelli che supponiamo più santi di noi, che forse sono tutti, e per cercare di capire quelli che lo sono meno, che normalmente sono molti di meno di quelli che pensiamo

LøUltreya é **portatrice di aspettative entusiastiche**.

Quando il cristiano si rende conto che ogni cosa che succede ha un'esigenza di Vangelo, e la sta vivendo nel miglior modo possibile, allora sta godendo della vita.

Questo nel linguaggio di Eduardo, si chiama *ō momentizzare* il Vangelo
Eøtenere accesa la fiamma al centro del nostro metro quadrato mobile in cui ci muoviamo per ogni dove..

E tutto questo.. non é una utopia!

Lo possiamo vivere nelløUltreya, se ci andiamo per rendere più facile il fondamentale cristiano agli altri partendo da noi stessi. Non per predicare, non per formare, ma per contagiare la gioia della fede, che abbiamo, agli altri , e che non godono ancora di questa gioia perché non hanno ancora le idee chiare.

Ma questo lo potremo fare se noi lo viviamo veramente, come sarebbe se facessimo un po' più attenzione al fondamentale cristiano, ma realmente; senza la necessità di maneggiarlo, studiarlo o prenderlo troppo sul serio, ma semplicemente essendo cristiani.

L'Utreya deve essere un bollitore di **partecipazione**.

Dobbiamo prendere contatto con le persone che vanno all'Utreya. Per questo l'Utreya è il contatto con le persone.

L'Utreya non può essere come un grande magazzino, dove si può entrare senza comprare nulla e senza che nessuno gli domandi nulla.

L'Utreya deve essere come un negozio a gestione familiare in cui appena entri immediatamente si avvicina una bella ragazza che ti dice *«In che posso servirla»*. E chiaro che in questo caso non ti resta che rispondere : *«mi servirebbe un vestito»* o qualsiasi altra cosa .

La cosa più importante nell'Utreya è il contatto con le persone.

La cosa più importante nell'Utreya è proprio questo contatto diretto, di persona.

Dobbiamo trasformare l'Utreya in una specie di **oleodotto di Grazia**

Per ottenere questo, ognuno di noi che partecipa dovremmo portare un pezzo di tubo per assemblarlo con ottenere che la grazia passi dall'uno all'altro.

Quando si entra nell'Utreya dovremmo preoccuparci tutti di unirci, in modo di trasformarci tutti in *«tubo»* perché una determinata persona si incontri con chi ammira di più e che si senta ammirato da tutti.

Dio lo voglia ... che quando una persone si avvicinano a noi in Utreya, la trattiamo in tal modo che scopra che è importante, che si senta importante, ma che si senta importante perché il Signore è in lei.

La finalità dell'Utreya non è:

- **informare,**
- **inquadrare**
- **controllare.**

Il Cursillo non è una associazione

Nell'Utreya ci sono tantissime **finalità** :

- L'Utreya ha una direzione un orientamento: far sì che noi ci incoraggiamo a vicenda a vivere la Fede.
- Rendere possibile poter vivere nella vita il clima e lo spirito del cursillo.
- Rendere possibile che il meglio di ognuno raggiunga i più possibili.
- Rendere praticabile a tutti il contatto coi migliori, quelli che sono più santi di noi.
- Rendere possibile la comunicazione umana e cristiana tra tutti coloro che possono e vogliono, in un determinato luogo.
- Per avere un contatto con le persone che cercano di *comprendersi per poi comprendere gli altri* . .

ULTREYA

- lasciar libera la strada perché ognuno possa arrivare a scoprire la sua òveraö Riunione di Gruppo òcon chi vuoiö
- Mettere in contatto tra loro tutte le Riunione di Gruppo.
- Perché ogni persona si senta amata, capita, aiutata e ammirata.
- LøUltreya serve per conoscere, amare e servire al plurale.
- Offrire garanzie per scoprire, promuovere e mettere in contatto quelli che possono diventare dirigenti.
- La finalità delløUltreya si fonda sul potenziamento del polo sociale dei Cursillos.

Se andiamo alløUltreya per gli altri, non possiamo rimanere con quelli che conosciamo bene, con quelli che per anni di condivisione del 4° giorno sono più amici. LøUltreya serve perché il Cursillo sia verità

Il nostro Ruolo di laici in Ultreya é quello di essere utili

Tra tutti coloro che condividono løUltreya dobbiamo sapere **che non tutti servono a tutto ma tutti possiamo e dobbiamo fare qualcosa.**

In questo modo tutte le persone in Ultreya devono sentirsi utili e persino brave, in ogni Ultreya si impara qualcosa perché dobbiamo essere sempre aperti al Vangelo e attenti alle persone.

In Ultreya possiamo incontrare tre tipi di persone:

- attive
- passive
- flottanti.

Tra le persone **ATTIVE** ci sono i dirigenti, quelli che si muovono per idee. Mi riferisco a dirigenti, che come persona sono dirigenti nella propria vita .

Questi staranno attenti ai minimi dettagli :

- la formazione della Riunione di Gruppo.
- di salutare più persone possibili per aumentare il clima.
- aiutare i nuovi cursillisti perché entrino con naturalezza in seno alløUltreya.
- Accogliere e inserire le persone òdisorientateö perché vengono per la prima volta o perché non trovano nessuno che conoscono e con cui sono già stati.

In definitiva queste persone, dimostrano che vivono quello che hanno detto nel Cursillo. **Si comportano come nei tre giorni del cursillo.**

Tra le persone **PASSIVE** si trovano persone che:

- Fanno la Riunione di Gruppo solo se invitate.
- Salutano solo se salutate.
- Ci vanno solo a sentire il rollo, o sol quella determinata persona.

I dirigente i devono contagiare queste persone in modo che diventino attive.

Tra le persone **INDECISE** ci sono le persone che assistono solo perché sono lì, vanno in Ultreya senza sapere il perché, o si lasciano trascinare senza sapere il perché.

Per queste persone bisogna fare in modo che **si sentano ben accolte**, che sentano la nostra gioia nel vederli, e bisogna fare di tutti perché si trovino a loro agio.

Il ruolo del sacerdote è molto importante nell'Utreya.

Oltre a far parte dei dirigenti attivi, possono curare più a fondo la parte spirituale delle persone che ne hanno bisogno.

L'ultimo intervento dopo il rollo è sempre del sacerdote, e normalmente fa un parallelismo tra il rollo e il Vangelo.

STRUTTURA e FUNZIONAMENTO:

Tutti danno consigli di come fare le cose: come fare questo, come fare quello, come fare quello degli altri...

Ma in Utreya la gente che ci va deve incontrarsi con delle persone che vivono con entusiasmo il **ōCHEö**

Per questo non ci meraviglia che l'Utreya, per ottenere questo fine, abbia un minimo di organizzazione.

L'Utreya ha bisogno di un minimo di struttura o di metodo,; deve essere:

- **Settimanale**: s'impone il ritmo settimanale perché è il ritmo proprio della nostra vita.
- **Pluralistica**: devono partecipare donne, uomini, giovani e anziani. Le Riunioni di gruppo si fanno separate, uomini e donne, anche se non esiste nessun inconveniente che si facciano insieme.
- **Programmata**: Deve essere un atto programmato nella Scuola Dirigenti, o nel Segretariato, precisando la missione di ognuno volta per volta.
- **Realizzata in tre tempi:**

1° tempo: Incontro interpersonali = Riunioni di gruppo in Utreya.

2° tempo: Riunione collettiva = rollo e vivenze.

3° tempo: Preghiera = Incontro con Cristo al Tabernacolo.

Analizziamo i tre tempi dell'Utreya:

1° : Incontro interpersonale = Riunione di Gruppo con òchi deviö

Questa Riunione di Gruppo è con chi òdeviö o riunione sociale.

Con chi òdeviö è un termine poco felice: sembra un incarico. E' chiaro che questo è per chi non conosce il Cursillo, poiché ogni cursillista sa che òcon chi deviö è solo una espressione per distinguerla da òcon chi vuoiö che è la Riunione di Gruppo personale.

Allora?

Possiamo dire che è una riunione ò con chi convenga meglioò al momento dell'inizio. Ma volendo dire che questa convenienza non sia la mia ma di qualche altro fratello tra coloro che assistono all'Ultreya.

Si dà per scontato che deve essere una Riunione di Gruppo, con la revisione della vita con il tre piede:

Come è la mia Pietà? Che faccio per migliorarla? Quale é stato il momento più vicino a Cristo? Come va il mio Studio? Come ho incarnato il Vangelo nella mia vita? Cosa mi propongo? Come é stata la mia Azione? Sono stato apostoli in quello o in quell'altra situazione? Quando non lo sono stato? Cosa mi ero proposto e ho mantenuto cosa mi resta da mantenere? Che piani ho? Se parliamo di òaltreò cose, stiamo facendo qualunque altra cosa, ma non la Riunione di Gruppo.

La formazione di questa Riunione di Gruppo é occasionale.

All'arrivo si inizia con i saluti, e prima di iniziare altre conversazioni, i dirigenti devono stare attenti per trovare il momento adatto per iniziare la composizione dei gruppi con 3,4, 5 persone, e iniziare la Riunione di Gruppo.

Il metodo é esattamente uguale alla Riunione di Gruppo personale òcon chi vuoiö :

- Invocazione allo Spirito Santo,
- Foglio di Servizio ,
- Momento vicino a Cristo,
- Successo ,
- Insuccesso,
- Piano apostolico individuale o collettivo.

Quando condividiamo la nostra vita cristiana della settimana , come viviamo o cerchiamo di vivere in mezzo al nostro pezzo di mondo, nella famiglia, al lavoro, con gli amici , come viviamo la nostra relazione con Dio, proprio allora c'è l'autentica relazione interpersonale, quando ci avviciniamo alle persone, ci ascoltiamo , ci conosciamo, ci ammiriamo e ci amiamo.

a) Possibilità

Questa Riunione di Gruppo in Ultreya ci dà l'opportunità di conoscere in modo più profondo le persone che conosciamo solo di vista. Per questo è molto importante che ogni settimana facciamo la Riunione di Gruppo con persone sempre differenti.

Conoscere e condividere con persone diverse è sempre un arricchimento e soprattutto se ciò che condividiamo sono vite cristiane.

Questo ci aiuta a crescere come persone e come cristiani.

- La Riunione di Gruppo in Ultreya è l'occasione per animare ed essere animato.
- Se uno non ha la sua Riunione di Gruppo personale, la riunione in Ultreya può servire da cantiere, conoscendo delle persone con le quali può giungere a formarla.
- Ci dà la possibilità di amare e comprendere un po' di più le persone. .
- Ci dà l'opportunità di stare attenti alle persone e di conoscere l'importanza della preghiera per le loro necessità.

- La Riunione di Gruppo in Ultreya rende più facile, Ultreya dopo Ultreya, aumentare il gradimento della cerchia dei nostri amici, e crescere come persone e come cristiani, perché il meglio di ognuno giungerà ai più possibile.

- Dà la possibilità ai nuovi cursillisti di conoscere meglio la dinamica della Riunione di Gruppo, perché normalmente nel Cursillo non rimane molto chiaro, perché se ne parla all'ultimo rollo della domenica e l'attenzione è già calata.

b) Inconvenienti

- Il principale inconveniente è la brevità.

Quando si vuole formare il gruppo rimangono pochi minuti. Giusto quando si incomincia a notare il calore della presenza del Signore attraverso i fratelli bisogna passare oltre senza scoprire bene la persona che hai dinanzi.

- Per evitare questo inconveniente c'è una soluzione: proporci di arrivare sempre puntuali, e cercare di essere brevi nel parlare.

c) Requisiti di efficacia.

Perché la Riunione di Gruppo sociale possa essere efficace è necessario che il nostro atteggiamento abbia alcuni requisiti:

- Dobbiamo andarci con animo sincero e trasparente.

- Dobbiamo essere aperti a tutto ciò che ci può dare.

- Non conviene andarci con atteggiamento da protagonista monopolizzando il tempo e l'attenzione di tutti gli altri: e questo non solo per il poco tempo a disposizione per la riunione.

- Non possiamo andarci con atteggiamento del veterano né tantomeno per controllare la riunione e distribuire consigli, riflessioni o richiami all'ordine.

La Riunione di Gruppo in Ultreya è per condividere non per ripartire o distribuire.

- È importante cercare di fare bene la riunione con persone diverse, perché una delle finalità è l'opportunità di conoscere e approfondire l'amicizia con un maggior numero possibile di persone.

2° tempo: VIVENZA = Incontro interpersonale = Rollo

- Incontro comunitario con un rollo vivenziale
- Interventi a commento, dello stesso tono
- Notizie
- Parole del sacerdote che sintetizza e inquadra.

È il momento in cui una persona ci parla della sua vivenza personale.

Il rollista deve essere avvisato, se è nuovo, che il rollo deve essere vivenziale.

Vivenziale nel senso che racconti come vive o cerca di vivere, condividendo la vita a voce alta..

Non si tratta di una conferenza né di un tema che gli interessa. Per questo ci sono altri momenti e altri posti, non la sala dell'Ultreya.

Il rollo deve essere specchio di ciò che si vive nella vita, o di quello che si desidera vivere o di ciò che ci dispiace non vivere..

Normalmente il rollo segna la differenza tra il prima e il dopo del Cursillo.
Il rollo non dovrebbe essere letto, perché perde di spontaneità e di vitalità.
Non è facile parlare in pubblico, per cui si deve sempre ammirare la persona che ci permette di conoscerla un po' meglio.
Ma se si porta uno scritto.... non fa nulla.
Dopo il rollo si fanno 3 o 4 interventi. In alcuni posti li chiamano risonanze o vivenze.
Le persone che intervengono dovrebbero essere avvisate e, nel loro intervento, devono essere molto brevi.
Gli interventi dovrebbero essere diretti a inquadrare il rollo e ad avvallare la vivenza del rollista.

Sarebbe interessante anche che ogni intervento servisse a mettere in evidenza un punto del rollo, devono essere sempre rimarcate nella verità e nella carità. Ci sarà sempre qualcosa che ha detto il rollista su cui fare qualche appunto, a volte è inevitabile che per ammirazione o per amicizia si faccia riferimento al rollista, ma bisogna evitare che l'intervento finisca in ringraziamenti.

3° tempo: PREGHIERA = Incontro con Cristo nella visita al Tabernacolo.

- ringraziando
- facendo richieste
- recita o canto del Padre Nostro
- canto De Colores

È il momento della preghiera comunitaria, è il momento in cui offriamo e ringraziamo Cristo per ciò che abbiamo vissuto e condiviso in Ultreya e durante la settimana. Per questo Lo ringraziamo e chiediamo per le intenzioni particolari e comunitarie.

Si recita o canta la preghiera del Padre Nostro e dopo si canta il de Colores. Questo lo facciamo presi per mano come segno di unione, e alla fine una grande stretta di mano come espressione massima di forza e di coraggio per andare avanti.

- Contatti personale:

Finito il terzo tempo, al momento di andare via, i dirigenti devono stare attenti a trattenersi con che è possibile facendo lavoro di corridoio secondo il programma della Scuola.

Al momento dei saluti è il momento per dare efficacia apostolica alle chiacchierate ..

È importante mettere in evidenza che Ultreya non si celebra
né per impartire dottrina,
né per distribuire impegni.

Non fanno parte dell'Ultreya.

Non si può pretendere di destinare l'Ultreya a scopi di altre mentalità o a introdurre in altri momenti, anche se sono sacri e belli.

Sarebbe distorcere la traiettoria profonda dell'Ultreya, uccidendo il tono vivenziale della testimonianza dell'Ultreya.

L'Ultreya non serve neppure per la celebrazione Eucaristica.

Capiremo l'importanza dell'Ultreya quando cercheremo di vedere nelle persone la fonte nascosta, che, per sgorgare, ha bisogno di rompere la roccia.

Il Clima che si respira in queste Giornate di Mentalità lo dobbiamo portar via nel nostro cuore e nella nostra mente e vedere come frutteranno quando rientriamo nelle nostre Ultreya, non per vedere cosa succede , ma per farlo succedere; fare in modo **che succedano tante cose...**

Eduardo spiegando questo Rollo diceva che , quando uno va all'Ultreya dovrebbe pensare al significato di "Fonte nascosta" un'opera di teatro di Eduardo Marquina. Perché ognuno ha una fonte nascosta, da cui non si sa come uscirà l'acqua, né come bisogna fare per far sgorgare la sorgente da quella persona.

Il passaggio dell'opera che ci interessa si riferisce ad una ragazza innamorata, che aspettava il suo amore guardando dalla finestra le stesse con gli occhi all'insù.

Andava avanti indietro senza sapere cosa facesse, perché faceva le cose che fanno le ragazze in quello stato. Una donna anziana si rende conto e la osserva. La giovane se ne accorge e le dice "Quando hai amato?" e la vecchia risponde "sempre", e le parla delle difficoltà dell'innamoramento e tra le due nasce questo dialogo:

*"L'acqua quando scorre sotto terra,
ancora sorgente non è"*

La giovane risponde:

*"Sì, solo quando tocca la luce ,
allora diventa sorgente"*

La donna replica :

*- "La roccia si deve rompere ,
perché Dio racchiude nell'oscuro,
per tenere al sicuro ,
sotto le rocce più dure.
le sorgenti più pure."*

*Tu non sai il supplizio
della prigioniera acqua, fino a trovare
un labile spiraglio
dove possa passare;*

*Dentro la rocca si forgia la fonte
che un giorno sarà ..*

*Quando da un sasso sul piede
non sgorga l'acqua al tuo passo,
Non negare ciò che non vedi ,
confida!: l'acqua sta dentro il masso.*

*E quando alcun dal vivere
fosco, arido, senza amore,
sta in un cantòn, e odi dire*

*che non ha cuore,
alla gente non dare ascolto,
non credere che non sente
pensa all'acqua, piccola;
di o che profonda sarà la fonte!
Che sofferenza per la rocca!*

Molte volte siamo soliti dire di qualcuno o da questo non si può tirare fuori nulla.
Forse si può tirare fuori tutto! E Dio è disposto a tirar fuori molto più di quello che vedi tu.
Quando vediamo una persona, che non è capace di fare nulla, e che va per il mondo senza amore,
pensiamo o Che profonda sarà la fonte! Come soffrirà la rocca!

Nell'Ultreya ci **sono molte sorgenti che aspettano**, che ci sia qualche dirigente che sappia rompere la roccia che impedisce loro di salire in superficie.
C'è gente a cui nessuno dà importanza, né ha importanza in casa o nella professione.

Molti nuovi cursillisti ci dicono : *o mi piace venire all'Ultreya mi fate sentire importante. So bene che non lo sono ma quando sto con voi lo credo e penso che sono importante*

Signore Gesù.... facciamo in modo, quando una persona si avvicina a noi in Ultreya, di trattarla in modo tale che

- scopra che è importante, che si senta importante, ma che si senta importante perché il Signore sta in lei.
- che si senta persona, **perché la persona è lo splendore dei sogni di Dio** che si riflette sull'uomo e sulla donna.

Se nell'Ultreya ci conosciamo sempre più, ci apprezzeremo sempre più e sempre più ci comprenderemo . Se trasformiamo in verità queste verità allora la verità sarà **la vita che entra nell'Ultreya e l'Ultreya che entra nella vita.**

Questo non si può spiegare, ma esiste questo contatto, contatto di persone. Senza dubbio tutto questo finisce con un fondamento: amiamoci.

Una Ultreya piena di amore favorisce la fiducia che *o dal profondo delle persone, che credono in Cristo, sgorgeranno fiumi d'acqua viva*

Con questo tipo di Ultreyas potremmo dire che **il mondo è bello, che la gente è importante e che vale la pena vivere .**

Dobbiamo abbandonare la frase *o il mondo è brutto*, perché diamo solo fastidio. Cristo è a bordo del mondo, la gente è importante , vale la pena vivere e il mondo è bello..

Per concludere, a titolo personale, direi che la cosa più bella dell'Ultreya è che ogni settimana abbiamo l'opportunità di parteciparvi e dire..

Sì a Cristo e sì ai fratelli

Se quasi tutto il contenuto del Rollo sono parole di Eduardo, quanto segue lo sintetizza meravigliosamente:

õ LøUtreya é il luogo dove il soprannaturale si vive nella normalità.

Si va alløUtreya per essere e sentirsi più cristiani: in contatto efficace con quelli che lo sono di più, e nel contatto riconoscente con quelli che lo sono meno, per apprendere dagli uni e dagli altri, da tutti, a vivere cristianamente in maniera cosciente, lucida, allegra, gradevole e contagiosa, perché facilita la comunicazione interpersonale e la scoperta di Cristo nei fratelli, valorizzando ciò che Cristo valorizza in ognuno e sapendo che ognuno ha una piccola parte di se stesso dove Dio si compiace di essere presente per dare senso, speranza e animo alla vita.

NelløUtreya ci sono molte possibilità che il cameratismo si trasformi in amicizia, quella che dà impulso alla vita dall'interno di se stesso, dove uno può essere verace e pensare la vita a voce alta, senza imposizioni che facciano pressione, con il cuore aperto cercando di vivere il cristianesimo in spirito e verità

**Grazie
DE COLORES**

Arsenio Pachòn